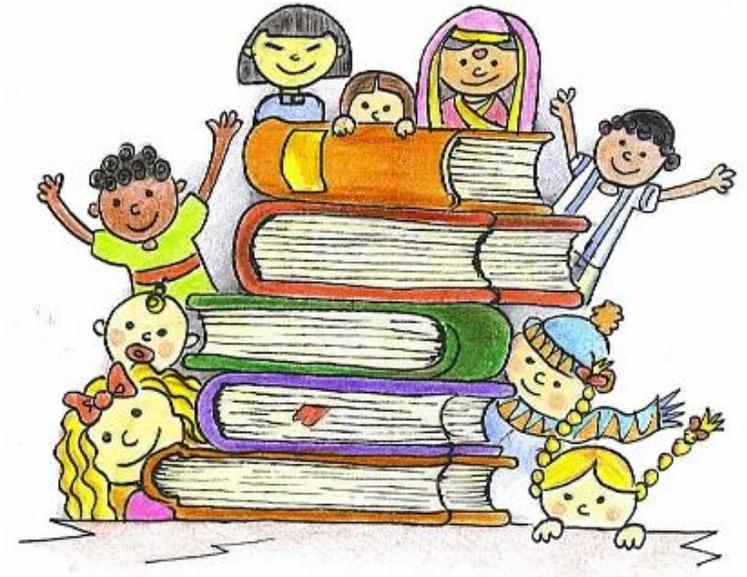


Sfogliando le pagine dei libri che leggiamo

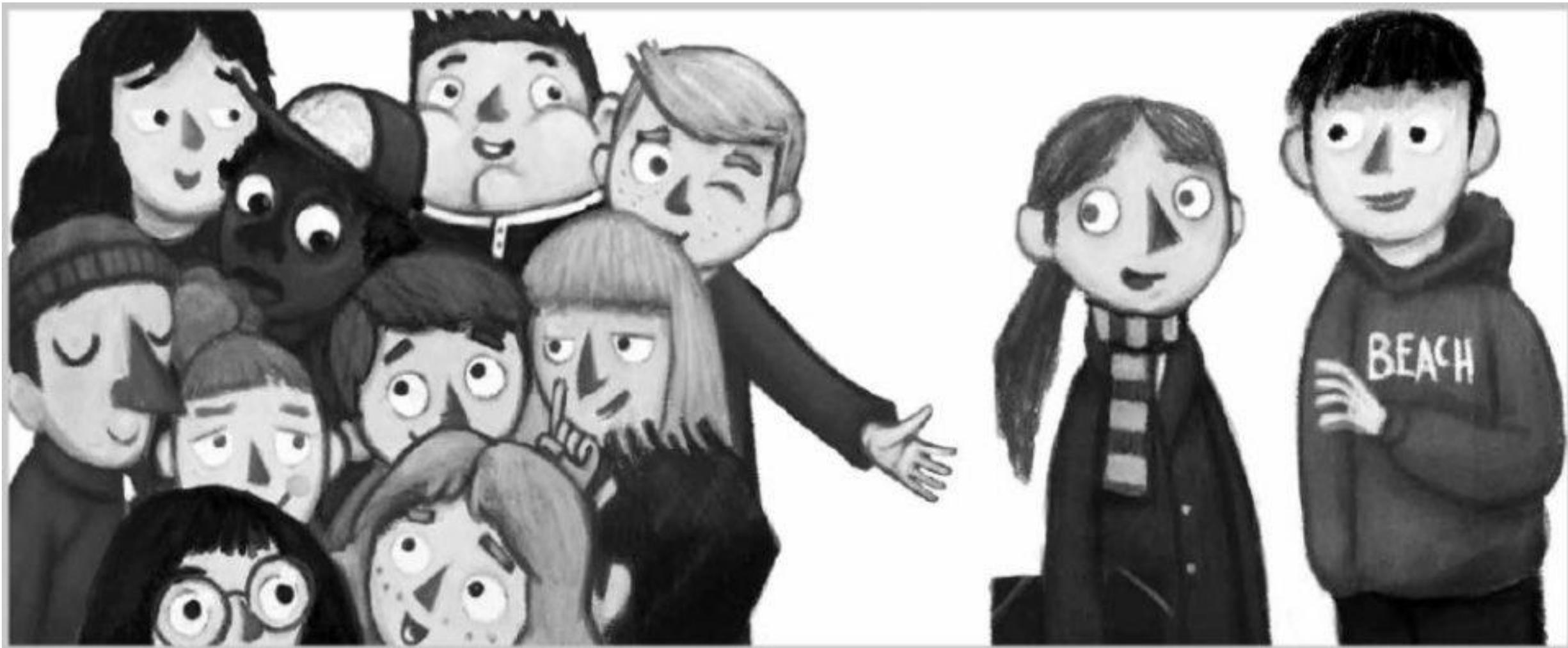
... ne discutiamo, ci riflettiamo e

... non solo riassunti!



[Questa foto](#) di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-NC](#)

Il club degli strani



Jordi Sierra i Fabra

IL CLUB DEGLI STRANI



Questo libro è stato scritto da Jordi Sierra i Fabra e le illustrazioni sono di Tomàs Hijo.

Il club degli strani parla della storia di Ugo il balbuziente e Bernardo il dislessico presi di mira da un bullo che gli rende la vita impossibile. Con i suoi amici creano questo club, IL CLUB DEGLI STRANI.

I PERSONAGGI

Ugo: fonda il club ed è anche il protagonista.

Bernardo: l' amico di Ugo, lo aiuta a sostenere il club.

Vincenzo: Il bullo.

I loro amici: Matilde, Laura, Riccardo, Carlo, Maria, Patrizia, Chiara, Teresa, Carolina, Speranza, Michele, Anna... che si aggiungeranno presto al club.

Professori: nonostante i loro problemi non li aiutano.

Lo scrittore: andò a scuola per presentare un libro, ma si scoprì che lui era balbuziente, dislessico, miope... insomma tutto.

Il balbuziente

Ugo è balbuziente da quando è nato .

Ripeteva tutto 3 volte , i genitori pensavano che lo faceva per insistere però non era così.

Un giorno invece di dire «pa-pa-pà» disse «p-p-p-p-p-pa-p-p-p» in quel momento smise di respirare diventò di tutti i colori: verde , azzurro , violetto...



Ugo

Il dislessico

Durante il 1° giorno di scuola Bernardo confuse 3 con una E e un 4 con una A, tutta la classe rise tranne Ugo.

Il professore si arrabbiò e gli chiese cosa gli fosse successo e Bernardo rispose che era dislessico ma il professore non ci credette e disse che se lo era inventato per saltare l'interrogazione ma infine il ragazzo disse che glielo avevano detto i dottori, in quel momento il prof ci credette.



Bernardo



Ugo e Bernardo

Per Ugo e Bernardo la vita a scuola non era affatto facile quindi decisero di fondare il club degli strani

Si aggiungono nuovi soci

Ugo e Bernardo non potevano essere gli unici componenti nel club quindi cercarono di trovare altri ragazzi diversi che si potessero aggiungere: Matilde la miope, Laura la lentiginosa, Carlo il nasone, Maria la piccoletta, Riccardo il grasso, Patrizia l' orecchiuta



I 4 strani

Dopo un po' altri....

A questi 8 si aggiunsero anche: Teresa la magrolina, Carolina portava l' apparecchio, Speranza la gambe storte, Michele il piedi piatti, Edoardo il diabetico.

Anna: non aveva nessun problema ma comunque voleva aggiungersi al club come sostenitrice

Qui!

I ragazzi pensarono che se qualcuno di loro avesse voluto aiuto serviva una parola d'ordine per chiamarsi quando avevano dei problemi, allora pensarono a varie parole ma la migliore era QUI



Non saremo mai soli

Un giorno mentre Ugo andava in bagno si ritrovò Vincenzo davanti, che lo minacciava che lo avrebbe menato se non gli avesse detto cosa stesse succedendo.

Ugo aveva bisogno d' aiuto ma non si ricordò la parola d' ordine.

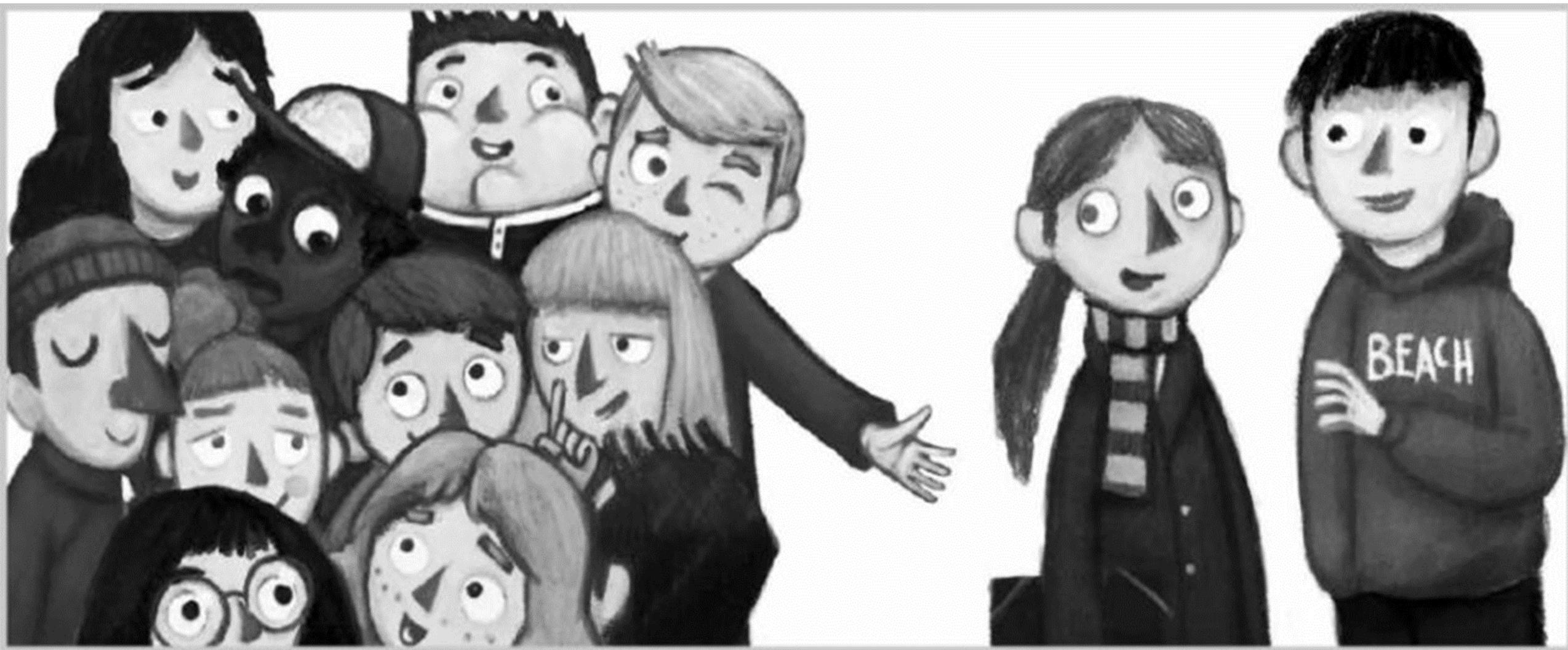
Gliene vennero in mente tantissime ma, ad un certo punto iniziò ad urlare «**QUI!**», Vincenzo scoppiò a ridere ma poi si girò e trovò un gruppo di ragazzini tutti dalla parte di Ugo che dissero «**NON SAREMO MAI SOLI!**»

E i belli belli? Anche loro!

Al club si aggiunsero anche i più belli della classe: Ignazio e Enrico.

Loro 2 volevano così tanto far parte del club che cercavano i difetti in loro.

Poi si aggiunsero anche : Chiara, Sole, Lara, Davide.



La visita dello scrittore

I ragazzi avevano letto un libro allora venne lo scrittore a parlarne.

Lo scrittore si presentò disse che era miope, dislessico, grassottello, nasone e poi disse che se l'avessero sentito balbettare potevano tranquillamente mettersi a ridere.

Ugo voleva fare una domanda allo scrittore ma non ne era tanto sicuro perché, pensava, che se avesse balbettato sembrava che stesse prendendo in giro lo scrittore.

Il bullismo secondo lo scrittore

Le parole dello scrittore furono queste: chi picchia da piccolo, se non prova a cambiare, picchierà da grande perché non separerà la violenza dalla ragione.

Le persone ti fanno del male quando sanno di poterti fare del male. Se gliene togli l'opportunità, le disarmi.

Immaginate un blocco di marmo molto grande non potete romperlo con un martello, le farete solo qualche crepa, immaginate una goccia d'acqua gelata che cade nella crepa riesce a dividere in due il blocco di marmo. I ragazzi sono pieni di crepe, le persone cattive cercano di mettere il dito dentro le crepe facendoti del male.

Una soluzione è non prenderla sul serio.

Le firme

Nel momento delle firme dello scrittore, Ugo fece allo scrittore una domanda: come ha fatto a superare le balbuzie?

E lo scrittore gli rispose che aveva imparato a ridere di se stesso.



Vincenzo

Mentre Ugo tornava a casa incontrò Vincenzo, Ugo stava per chiedere aiuto ma Vincenzo lo fermò e gli disse che non avrebbe più infastidito la gente e che voleva fare parte del club perché credeva che essendo l'unico fuori dal club era lui l'unico strano.

Adesso tutta la classe faceva parte del club!

Morali

- ❖ Essere bulli non serve a niente, e allora perché farlo?!
- ❖ Tutti siamo strani, impariamo quindi a ridere di noi stessi!